

RAPU

Copia

Regno di Italia
Corpo Reale del Genio Civile

Provincia di Torino
Ufficio Centrale Governativo

Risposta alla Nota 12 Febbraio 1894

Div. n° 1154

N° 323 di protocollo

Oggetto.

Città di Torino
Piano regolatore d'ampliamento
di Vanchiglia - Rinnovazione

Alla
R. Prefettura

Torino

Torino 18 Febbraio 1894.

Comuto presente il ricorso presentato
dal dott. ing. Sig. Sinotaco di Torino a Sua
Mestà il Re onde ottenere il rinnovamen-
to del R. Decreto 29 Giugno 1873, e protetto
ad altri 20 anni il tempo entro il quale
dovrà completarsi l'esecuzione del piano
regolatore per la regione Vanchiglia, secon-
do il piano regolatore compilato in base a qua-
li del 1852 e 1873, tenuto conto delle opere
già eseguite e di quelle ancora da eseguir-
si.

Costatato, come pure viene esposto nel
precedente Consiglio del 13 Novembre
1893 e 8 Gennaio 1894, che il piano regola-
tore di Vanchiglia si in massima parte
pressochè eseguito; tuttavia delle poche
opere rimanenti per completarlo, alcune
sono ancora di notevole importanza qua-
li i tagli delle Vie Bava, Benina e Gua-
stalla tra il Corso S. Maurizio e la Via
Artisti, che richiedano la demolizione
di fabbricati di una considerevole entità
e la continuazione del Corso Po che pure
richiede importanti lavori.

Costatato che tali opere sono as-
solutamente irrimediabili, non sola-
mente per completare l'esecuzione del
piano di cui si tratta secondo le mode-

83

lità approvate sotto l'aspetto estetico, ma eziandio per mantenere integra la viabilità, la quale venne progettata in correlazione con quella della parte vecchia della città, attigua alla regione Fauchiglia.

Riconosciuto come veramente il ritardo nell'esecuzione delle sovraaccennate ultime opere, necessarie per completare l'attuazione del piano regolatore, deve essere, per non poterlo ascrivere alla presente crisi edilizia:

Considerato che furono regolarmente pubblicati tutti i documenti richiesti dalla vigente legge sull'espropriazione per causa d'utilità pubblica e che contro la domanda di destinazione di pubblica utilità, da tutti i moltissimi interessati, riconosciuta utile e vantaggiosa, una sola opposizione venne invece mosso da parte di Sig.° Giuseppe Cav. Carlo e sorella Silvia, proprietari della casa al n.° 75 del Corso S. Maurizio, casa che verrebbe in parte abbattuta per prolungamento di via Bava.

Risultando come dal ricorso presentato che l'opposizione alla rinnovazione del R. Decreto 29 Giugno 1873 è basata al danno che i ricorrenti si sono avuti subito e dover continuare a subire sia per impedita la prelevazione al loro stabile e conseguente mancanza di maggior lucro, sia per perdita nella locazione, dovendo si nei contratti d'affittanza includere clausola di rescissione per caso d'espropriazione.

Considerato che appunto per molti lavori fatti in regione Fauchiglia in base al piano regolatore approvato col R. Decreto 29 Giugno 1873, la casa degli oppositori venne ad acquistare maggior valore e la convenienza della sopraelevazione della medesima non ne sarebbe che una conseguenza.

Considerato che per gli stessi motivi, i ricavi della affittanza dovessero pure essere maggiori.

Considerato che se la legge impone che l'utile particolare debba soggiacere all'interesse generale, d'altra parte da diritto all'impunito di far valere le proprie ragioni per quei maggiori compensi che egli crede energhe da un'altra seconda equità equistizia, cosa di cui a suo tempo sarà certamente tenuto conto.

Ritenuti infonduti i timori esposti dai ricorrenti, che possono passare anche i 20 anni di proroga demandata, senza che si abbiano ad eseguire le opere comprese nel piano regolatore, il cui completamento è ora più che mai reso necessario dai lavori già per la maggior parte eseguiti.

Ritenuto che non avvi alcuna ragione per temere che la crisi edilizia che travaglia in questi ultimi anni la Città di Torino, e che fu prima massima causa del non compimento del piano regolatore nel ventennio trascorso, sia per continuare, che anzi tutto lascia supporre che la industriale forte Torino l'avrà fra poco vinto con una maggior gloria ed incremento.

In base alle medesime considerazioni il sottoscritto ritiene infonduta l'opposizione fatta e dichiara meritevole d'approvazione la domanda presentata dal locale Municipio pel rinnovamento del R. Decreto 29 Giugno 1873.

Si ritornano i documenti.

L. Inge. Capo
G. Fabris